



PIANO ANNUALE FORMAZIONE

PAF 2019

Redazione:	Verifica:	Approvazione:
dott.ssa Ornella Dal Bò dott.ssa Catia Pagnutti Formazione e Valorizzazione del Personale dott.ssa Marina Barbo Responsabile Formazione e Valorizzazione del Personale	dott.ssa Marina Barbo Responsabile Formazione e Valorizzazione del Personale Dr. Luca Lattuada Presidente Comitato scientifico	Decreto del Commissario straordinario
Firma	Firma	Firma

Documento precedente			Motivo della modifica
Codifica	Versione	Data	
FOR_PIA_07	08	19/03/2018	Versione del Piano Annuale Formazione per l'anno 2019.

Parola chiave 1	Parola chiave 2	Parola chiave 3
Governo, Leadership e Direzione	Formazione continua ed Educazione Continua in Medicina	Pianificazione e Sostenibilità

INDICE

PRESENTAZIONE, CORNICE DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO.....	3
ELEMENTI STRUTTURALI DEL DOCUMENTO	5
AREE DI INVESTIMENTO	5
Le linee di priorità strategiche e le aree formative di seguito rappresentate definiscono gli ambiti di investimento – i codici colore favoriscono l'individuazione delle diverse aree negli allegati di Piano.	5
Area Gestionale Strategica	5
Area <i>Clinical governance</i>	6
Area Clinico Assistenziale Trasversale	6
Area Prevenzione e Sicurezza	6
Area Emergenza – Urgenza	6
Area Tutorship (Lauree sanitarie)	6
Area Convegni, Congressi, Seminari	7
Area clinico – assistenziale – riabilitativa delle Strutture dipartimentali ospedaliere e territoriali, dei Distretti Sanitari e dell'Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione (IMFR)	7
Centro Regionale Trapianti FVG.....	7
La realizzazione di attività formative fuori Piano	7
La formazione da Piano Regionale della Formazione	8
METODOLOGIE DIDATTICHE.....	8
CRITERI GENERALI.....	10
Criteri per l'accreditamento dei Corsi ECM	10
Criteri per la definizione del fabbisogno formativo per singolo dipendente.	12
Modalità di frequenza (a tutti i corsi) per il personale che presenta idoneità con prescrizioni e per il personale non idoneo.	13
ATTIVITÀ DI DOCENZA	13
Indicazioni generali	13
TARIFFARIO PER COMMITTENZA ESTERNA.....	15
IL BUDGET AZIENDALE.....	17
Il budget di formazione 2019	17
Il Fondo per la formazione in sede	17
Il Fondo per la formazione fuori sede.....	17
Il fondo della Direzione Strategica	18
Il fondo aziendale di riserva.....	18
Altri fondi	18
Disposizioni particolari relative alla formazione	19
Partecipazione dei singoli dipendenti ad eventi con spese a carico di soggetti terzi (sponsorizzazioni)	19
Attività di diffusione di Piano e di equità di accesso	19
ALLEGATI.....	19
Allegato 1	19
Allegato 2	19
Allegato 3	19

PRESENTAZIONE, CORNICE DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Quadro generale

Il presente documento ha la finalità di pianificare l'investimento della formazione nell'ASUIUD in coerenza con le **Linee annuali per la gestione Servizio Sanitario e Socio-Sanitario Regionale - anno 2019**.

Le Linee Annuali per la Gestione del Servizio Sanitario e Socio-Sanitario Regionale - anno 2019 definiscono le linee di investimento nell'ambito della Formazione - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, considerando che *"il bisogno di innovazione in sanità, nella gestione dei processi, negli strumenti di controllo e valutazione, nell'efficientamento delle prestazioni, nella qualità ed appropriatezza delle cure passa anche attraverso la funzione della Formazione"*.

Il Piano Annuale Formazione (PAF) è strutturato in stretta connessione con la Direzione Sanitaria, con la Direzione Medica, con la Funzione di Staff delle Professioni Sanitarie infermieristiche e ostetriche, tecnico sanitarie, professioni riabilitative, con la Struttura Accreditamento, Gestione Rischio Clinico e Valutazione delle Performance Sanitarie, la Programmazione e Controllo di Gestione, il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e la Gestione Risorse Umane.

La Formazione va intesa come una funzione a supporto:

- delle politiche aziendali,
- dell'allineamento, miglioramento e consolidamento delle competenze specifiche e trasversali,
- dei processi di integrazione multi professionale e delle diverse strutture aziendali che si integrano nei percorsi clinico – assistenziali e riabilitativi.

Tutto il processo richiede un forte investimento sull'identità e l'appartenenza dei professionisti, nella valorizzazione delle risorse umane e delle competenze che rappresentano il vero capitale dell'Azienda, coinvolti anche in qualità di docenti, sui temi dell'emergenza-urgenza, della prevenzione e sicurezza, della *clinical governance* e dei percorsi specifici di natura clinico assistenziale e riabilitativa.

L'obiettivo del Piano è di rappresentare uno strumento articolato, utile a comprendere l'investimento formativo complessivo, declinato nelle diverse aree formative, in relazione alle esigenze di formazione continua del personale sanitario, amministrativo e tecnico, in un'ottica di sistema.

In coerenza con le linee regionali, i temi strategici individuati con la Direzione, attengono alle aree formative di seguito descritte:

- sostenere e gestire il cambiamento del Servizio Sanitario Regionale nel contesto aziendale;
- favorire lo sviluppo delle competenze di *middle management* dei quadri intermedi;
- realizzare programmi di umanizzazione delle cure e valorizzazione della dignità della persona con attenzione ai temi della bioetica, del fine vita, del consenso informato per una vera partecipazione alle cure del paziente e della famiglia;
- sviluppare e sostenere percorsi formativi legati all'emergenza-urgenza, ai temi della cronicità e delle fragilità.

Nel Piano Annuale Formazione 2019 (PAF), ampio respiro è dato alle proposte emerse dall'analisi dei fabbisogni dei diversi Dipartimenti/Distretti/Strutture in relazione alla specificità delle competenze cliniche, assistenziali, riabilitative, sia in termini di competenze di processo che di competenze tecnico-professionali specifiche e specialistiche, caratterizzanti delle professioni e dei contesti (proposte formative riferibili alla specificità dei singoli Dipartimenti ospedalieri e territoriali, dei Distretti, dell'IMFR e dei Servizi Delegati dell'Handicap, approvate dalla Direzione).

Conseguentemente verranno implementate le azioni di formazione continua ed educazione continua in medicina sui temi specifici:

- delle competenze tecnico-professionali delle professioni sanitarie,
- delle diverse specialità mediche,
- delle competenze di processo nei percorsi integrati multi-professionali.

Si mantiene l'investimento coerente alla *clinical governance*, anche collegato ai programmi a carattere regionale "rete cure sicure", emergenza-urgenza di base ed avanzata, prevenzione e sicurezza, percorsi all'accreditamento istituzionale e all'eccellenza, progetti legati all'integrazione ospedale /territorio e sviluppo dei percorsi assistenziali sui temi organizzativi del punto unico di accesso integrato, delle dimissioni protette, delle cure domiciliari, di integrazione nella presa in carico della donna, del minore e dell'adolescente, così come delle diverse fragilità in area disabilità, salute mentale e dipendenze, con particolare attenzione alle situazioni complesse, ad alto carico emotivo.

Inoltre prosegue la formazione continua in *partnership* con l'Università di Udine – Lauree sanitarie per i percorsi formativi di primo e secondo livello orientati al consolidamento di competenze tutoriali avanzate.

Per ciò che concerne lo sviluppo e l'integrazione dell'assistenza primaria, in coerenza con l'estensione delle nuove medicine di gruppo integrate, continuano le attività formative già attivate con i MMG.

Su alcune tematiche, si prosegue nelle attività di ottimizzazione della formazione a distanza (FAD) inerenti alcune tipologie di percorsi formativi, in continuità con la sperimentazione e le attivazioni già realizzate nella precedente annualità.

Alcuni percorsi vengono realizzati con la metodologia della formazione residenziale (FR), altri attraverso la metodologia della formazione sul campo (FSC) nelle sue diverse forme (gruppi di miglioramento, comunità di buone pratiche, audit, addestramento, ecc) rispondendo, da una parte alla necessità di adeguare e mantenere costantemente un elevato livello di competenze (anche del personale di neo-inserimento), dall'altra favorire lo sviluppo del confronto inter-disciplinare in un'ottica di Miglioramento Continuo delle *performances*.

ELEMENTI STRUTTURALI DEL DOCUMENTO

Il Documento descrive le aree d'investimento che realizzano le linee di priorità strategica di cui al paragrafo precedente e articola gli altri aspetti sostanziali dell'intero investimento della formazione, più precisamente:

- le aree di investimento
- le diverse metodologie didattiche
- i criteri per la qualità scientifica dei corsi
- le indicazioni generali relative alla formazione in sede e fuori sede
- il budget per la formazione e i termini di ripartizione.

AREE DI INVESTIMENTO

Le linee di priorità strategiche e le aree formative di seguito rappresentate definiscono gli ambiti di investimento – i codici colore favoriscono l'individuazione delle diverse aree negli allegati di Piano.

Area Gestionale Strategica
Area <i>Clinical governance</i>
Area Clinico Assistenziale Trasversale
Area Prevenzione e Sicurezza
Area Emergenza – Urgenza
Area Tutorship (Lauree sanitarie)
Area Convegni, Congressi, Seminari
Area clinico – assistenziale – riabilitativa delle Strutture dipartimentali ospedaliere e territoriali, dei Distretti Sanitari e dell'Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione (IMFR)

Le diverse aree si caratterizzano per quanto sinteticamente di seguito descritto:

Area Gestionale Strategica
La Direzione definisce le priorità strategiche d'investimento nella formazione dei ruoli gestionali al fine di accompagnare le trasformazioni di sistema e la coerenza con i modelli gestionali aziendali scelti con riferimento allo sviluppo delle competenze di <i>middle management</i> dei quadri intermedi. Si promuovono inoltre specifiche linee d'investimento formativo sulle competenze tecnico professionali e di processo, con particolare attenzione a tutti gli aspetti di umanizzazione delle cure, la bioetica, l'accompagnamento al fine vita, il consenso informato. Vengono definiti i percorsi formativi trasversali delle professioni sanitarie sui temi delle “buone pratiche per la gestione dell'<i>age management</i>”, della comunicazione nei contesti ad alto carico emotivo e su alcuni temi specifici delle <i>competence</i> professionali. In continuità con gli investimenti del 2018 si prosegue nella disseminazione della conoscenza e gestione dei protocolli sui temi della violenza di genere e della violenza sessuale, in un approccio multidisciplinare, socio-sanitario integrato, con il coinvolgimento di tutti i diversi attori istituzionali e del privato sociale.

Proseguono i percorsi tesi alla progettazione e pianificazione specifica dedicata ai temi del coordinamento socio-sanitario e della formazione dei Servizi Delegati dell'Handicap.
 Specifica attenzione è posta ai temi dell'integrazione socio-sanitaria.
 Sul piano generale degli obblighi normativi, si prosegue l'investimento formativo relativo ai temi di anticorruzione e trasparenza e trattamento dei dati personali.

Area Clinical governance

Vengono illustrati i corsi relativi ai temi della *clinical governance* con particolare riferimento agli aspetti della qualità, alle competenze e agli elementi critici da valutare, monitorare, migliorare secondo gli standard internazionali e nazionali di accreditamento. Temi di approfondimento saranno la sicurezza del paziente, il rischio clinico e gli strumenti di analisi, la formazione dei *link professional* sui diversi temi della rete cure sicure.

Area Clinico Assistenziale Trasversale

L'area riporta le linee prioritarie individuate dalla Regione FVG, dalla Direzione Sanitaria aziendale e dalla Direzione Medica, relative ad alcune competenze cliniche e assistenziali, sui temi del dolore, del buon uso del sangue, della somministrazione della sedazione lieve e moderata, del rischio infettivo.

Area Prevenzione e Sicurezza

In queste aree si dettagliano i corsi definiti da obblighi normativi del D.Lgs. 81 e coerenti con gli standard della *Joint Commission International* per l'Accreditamento degli Ospedali.
 L'obiettivo è mantenere una sensibilità e una cultura rispetto al tema della sicurezza degli ambienti di lavoro, della sicurezza degli operatori, della diffusione di comportamenti sicuri e dell'uso dei dispositivi di protezione. Particolare attenzione viene data anche a tutta l'area dei corsi relativi all'emergenza incendio.

Area Emergenza – Urgenza

Specifico, articolato investimento attiene all'area "emergenza-urgenza", formazione intesa a fornire e mantenere le competenze attese in tema di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione, sia nel caso di pazienti adulti (BLS) che nel caso di pazienti in età evolutiva (PBLSD) che neonatale. La formazione risponde sia ai livelli base che avanzati (ALS, ATLS, PTC, PALS). Inoltre risponde alla formazione specifica per il personale che svolge l'attività di soccorso in elicottero. Prosegue l'investimento dedicato per l'acquisizione delle competenze specifiche nella gestione delle problematiche dei pazienti delle terapie intensive.

Area Tutorship (Lauree sanitarie)

Come definito nel Protocollo d'Intesa per la formazione delle Classi dei Corsi di Laurea delle professioni sanitarie, la Formazione raccoglie le esigenze e i fabbisogni espressi per la realizzazione di corsi di base e di corsi di approfondimento monografici, in un percorso di miglioramento continuo delle competenze dei tutor dei Corsi di Laurea in raccordo con le Politiche delle Professioni Sanitarie, Tecniche e della Riabilitazione.

Area Convegni, Congressi, Seminari

Il provider ASUIUD si occupa di convegni/congressi/seminari favorendo la più vasta diffusione della cultura scientifica e di aggiornamento, coinvolgendo target multi-professionali e/o multi-disciplinari. Gli eventi possono realizzarsi sia con le risorse interne che in *partnership* con altri enti pubblici e/o convenzionati, sia in collaborazione con società scientifiche, con le agenzie del territorio, con il privato sociale. Un tanto al fine del raggiungimento di una sempre maggiore diffusione trasversale della cultura scientifica, in coerenza con il mandato e le funzioni *hub and spoke*, nonché con l'accreditamento orientato all'eccellenza dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine.

Area clinico – assistenziale – riabilitativa delle Strutture dipartimentali ospedaliere e territoriali, dei Distretti Sanitari e dell'Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione (IMFR)

Vengono rappresentati i corsi e percorsi formativi specifici, emersi dall'analisi dei fabbisogni formativi proposti dai Dipartimenti ospedalieri e territoriali, dai Distretti sanitari, dall'Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione in relazione alle specifiche linee di lavoro e competenze attese, coerenti con i processi, con i percorsi della presa in carico clinico-assistenziale-riabilitativa e con i fabbisogni formativi delle professioni e dei diversi contesti operativi.

In relazione alla riorganizzazione della medicina generale e allo sviluppo delle attività delle AFT, in continuità con le precedenti annualità, si prosegue nell'investimento formativo integrato su diverse tematiche clinico-assistenziali con la Medicina di base.

Centro Regionale Trapianti FVG

Il Centro Regionale Trapianti promuove annualmente una linea di investimenti formativi a valenza regionale. La programmazione riguarda sia temi relativi alle competenze tecnico-professionali specifiche dell'area donazioni e trapianti che tematiche legate ai delicati aspetti relazionali e della comunicazione della morte e della donazione. I corsi a carattere regionale vengono attivati su incarico e con costi sostenuti da finanziamento dedicato.

L'ASUIUD realizza inoltre l'accreditamento e la gestione dei corsi, in coerenza con la Convenzione in essere, con l'ente terzo "La Nostra Famiglia".

La realizzazione di attività formative fuori Piano

Eventuali sopravvenute esigenze formative, in corso d'anno, saranno soggette a specifica autorizzazione da parte della direzione competente: Generale, Sanitaria e Amministrativa.

L'attivazione e calendarizzazione dei corsi viene realizzata dalla Formazione, d'intesa con i Committenti, tenendo conto delle priorità indicate nel presente PAF, valutando sostenibilità e rischi di sovrapposizione, in relazione a esigenze di servizio e delle disponibilità in termini di risorse umane, logistiche e strumentali nonché con le implicazioni da Piano Regionale della Formazione previste per l'ASUIUD.

La Formazione e Valorizzazione del Personale, quale Provider ASUIUD, si attiene al Manuale dei requisiti per l'accreditamento degli eventi formativi del Sistema Regionale di Formazione ed Educazione Continua in Medicina nel Friuli Venezia Giulia, tempo per tempo vigente.

Per la realizzazione dei corsi la Formazione nomina, di volta in volta, i **Responsabili scientifici** validati dal Comitato scientifico, il Coordinatore di corso ed eventuali Gruppi di Progetto per la progettazione dei singoli eventi, favorendo l'integrazione a livello interaziendale, intra-aziendale e il rispetto delle priorità stabilite con i committenti.

Resta inteso che le date di realizzazione sono concordate con la Formazione, valutata la pianificazione della complessiva sostenibilità, della disponibilità delle sedi, delle risorse economiche e umane necessarie e previa autorizzazione formale della Responsabile della Formazione e Valorizzazione del Personale. Per ciò che concerne i percorsi di **Formazione Residenziale (FR)** in tutte le sue forme, la loro attivazione avviene solo a seguito della compilazione, nei tempi previsti, della modulistica fornita dal servizio Formazione, che deve essere restituita al servizio Formazione almeno **35 giorni prima** della data d'avvio dell'evento.

Anche per i percorsi di **Formazione sul Campo (FSC)-Addestramento** ci si deve attenere a quanto sopra.

La FSC, in tutte le sue tipologie, va comunque progettata dal Provider e dal Responsabile scientifico con la stesura di un progetto formalizzato.

La formazione da Piano Regionale della Formazione

Il Piano Regionale della Formazione presenta la pianificazione dei corsi a valenza regionale, definiti con Decreto Regionale ed integrati in corso d'anno dalla Direzione Centrale Salute (DCS), attribuiti alle diverse Aziende del SSR per la loro realizzazione, accreditamento e gestione delle attivazioni.

I percorsi formativi saranno realizzati dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) attraverso eventuale attribuzione di delega anche all'ASUIUD che nella fattispecie contribuisce per la realizzazione delle linee formative affidate con lo specifico Decreto della DCS, con finanziamento garantito da apposito stanziamento con linea sovra-aziendale.

Il personale è tenuto a partecipare ai percorsi a carattere regionale come sopra descritti, in relazione alla programmazione definita a livello regionale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Al fine di favorire efficacia, ricaduta operativa e sostenibilità, il Piano Annuale Formazione si articola in diverse aree e in diversi percorsi con diverse metodologie didattiche coerenti, adeguate e strategiche in relazione agli obiettivi e alle ricadute attese:

- **Formazione Residenziale (FR)**, sostenibile e coerente con agli obiettivi attesi, quali la disseminazione, l'acquisizione di conoscenze e di *competence*, i target dei destinatari e la eventuale trasversalità delle proposte formative;
- **Formazione sul Campo (FSC)** metodologia didattica efficace, legata ai contesti operativi nella pratica quotidiana *on the job*.

E' un approccio centrato sull'allievo *learner centered approach*, è una formazione modulare, differenziata per metodi e strumenti, in relazione agli obiettivi da raggiungere. E' progettata nei *setting* di lavoro e si caratterizza per l'utilizzo, nel processo di apprendimento, delle competenze dei professionisti impegnati nelle attività cliniche, assistenziali e riabilitative. E' contestualizzata nelle reali situazioni professionali favorendo anche l'apprendimento organizzativo. E' caratterizzata da un elevato livello di interattività, da metodi di valutazione attivi, partecipati e documentabili e dalla connaturata possibilità di applicare quanto appreso direttamente nell'esercizio professionale e nel contesto organizzativo. La formazione sul campo riguarda diverse forme di investimento quali l'Addestramento, i Gruppi di miglioramento, l'Audit clinico e/o assistenziale, le Comunità di apprendimento e di pratica, i PTDA integrati e multi-professionali, ecc.

- **Formazione *blended***, l'investimento prevede l'integrazione tra diverse metodologie all'interno di un percorso formativo che vede fasi e metodi didattici diversi, coniugati con la specificità degli obiettivi delle diverse fasi, con i target dei destinatari, con il livello delle conoscenze/competenze attese e i necessari livelli di interattività.

E' in fase di avvio a regime la **formazione a distanza (FAD)**, conseguentemente al consolidamento delle funzionalità di interfaccia della piattaforma regionale di *e-learning HTL* integrata con l'applicativo *GFOR-INSIEL*, in collaborazione con la Struttura Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e le altre strutture coinvolte in relazione alle specificità e coerenza delle tematiche formative.

Alcuni percorsi di alta professionalizzazione per specifiche declinazioni formative possono essere articolati in collaborazione con il Centro di Simulazione Alta Formazione (CSAF).

CRITERI GENERALI

Criteri per l'accreditamento dei Corsi ECM

I criteri per l'accreditamento sono esplicitati analiticamente nella normativa regionale e più precisamente dal Manuale dei requisiti per l'accreditamento degli eventi formativi del sistema regionale di frequenza continua e di Educazione Continua in Medicina nel Friuli Venezia Giulia, Decreto n 2021/SPS del 28.12.2017 e sue eventuali successive modificazioni

Criteri per la valutazione della qualità scientifica dei corsi

Il Comitato Scientifico della Formazione ha approvato i **Criteri per la valutazione della qualità scientifica dei corsi erogati** ai quali le proposte formative devono far riferimento.

La qualità scientifica dei corsi e percorsi formativi viene validata dal Comitato scientifico aziendale. Ogni accreditamento viene supervisionato per gli aspetti tecnici specifici in osservanza alle disposizioni regionali per l'accreditamento di eventi formativi residenziali e di formazione sul campo, dal Comitato ristretto della formazione.

Criteri per la valutazione della qualità scientifica dei corsi	
1.Principi	L'iniziativa è basata a) sui principi di apprendimento degli adulti (orientamento ai problemi della pratica, valorizzazione esperienza, coinvolgimento) b) E' basata sulla analisi dei bisogni partecipanti/organizzazione
2.Finalità	Persegue almeno una delle seguenti finalità a) Integra/sostiene un progetto di cambiamento (es. organizzativo/miglioramento pratica) b) Garantisce la sicurezza (pazienti/operatori) c) Trasferisce nella pratica nuove conoscenze/metodi/modelli (es. Linee guida) In almeno uno dei seguenti campi a) Questioni di interesse sociale b) Information e Communication Technology c) Clinica d) Humanities e) Metodologie didattiche f) Organizzazione (teorie, sviluppo, cambiamento) g) Accredimento (<i>safety</i>)
3.Destinatari	Coinvolge, se pertinente, a) Più professionalità b) Componenti cliniche/non cliniche, ospedaliere/universitarie, dirigenziali/del comparto c) Solo una professionalità (se pertinente alle finalità che si propone)
4.Docenti	Coinvolge, se pertinente, a) Più professionalità b) Una professionalità (solo se pertinente alle finalità che si propone) c) Che opereranno in modo integrato rispetto ad un programma concordato
5.Obiettivi specifici	Prevede, a) Obiettivi di conoscenza [obbligatorio livello valutativo 2 e 3a] b) Obiettivi di competenza [obbligatorio livello valutativo da 3b] c) Obiettivi di atteggiamenti [obbligatorio livello valutativo da 3b]
6.Metodi	Prevede, se pertinenti a) Strategie didattiche interattive (piccoli gruppi interattivi, workshop, case report o discussione di casi, problem based learning, discussione di gruppo, meetings con un facilitatore, journal club ..)

	b) Strategie didattiche integrate aula + sul campo (audit, feedback, preceptorship, reminders, educational outreach visit, formazione sul campo...) c) Strategie didattiche multimetodo (esempio, combinazione di più metodologie sopraindicate)
7.Materiali	Prevede ai partecipanti la diffusione di a) Summary points, Take home message (max 1000 parole) o, in alternative b) Articolo scientifico più rilevante/significativo
8.Valutazione	E' prevista a) una valutazione pre/post (se appropriato)
Vedi obiettivi	Caratterizzata: se obiettivi di conoscenza 1. LIVELLO 2. Soddisfazione (Il grado con cui le aspettative dei partecipanti sono soddisfatte; questionario di fine corso) 2. LIVELLO 3a. Conoscenze (<i>knowing</i>) (il grado con cui i partecipanti rispondono correttamente alle domande di conoscenza poste; pre/post test; self report)
	Caratterizzata: se obiettivi di competenza/atteggiamento 3. LIVELLO 3b. Conoscere come (<i>knowing how</i>) (il grado con cui i partecipanti riferiscono come fare il 'qualcosa' che costituiva l'oggetto del corso; pre/post test; self report) 4. LIVELLO 4. Dimostrare come (<i>show how</i>) competenza (il grado con cui i partecipanti sono in grado di dimostrare di saper fare qualcosa nel <i>setting</i> educativo; osservazione/self evaluation report)
	Caratterizzata: se obiettivi di competenza/atteggiamento 5. LIVELLO 5. Performance (<i>does</i>) (il grado con cui i partecipanti fanno quanto appreso nella loro pratica quotidiana; osservazione della performance nella pratica, analisi di cartelle mediche, database/self report)
	6. LIVELLO 6. Paziente (il grado con cui gli esiti clinici sono migliori per effetto dei cambiamenti dei comportamenti dei professionisti che hanno partecipato alla formazione continua; misurazioni stato di salute dei pazienti registrati nelle cartelle o in altri data base; self report dei pazienti)
	b) Una valutazione che costituisce la base obbligatoria per la progettazione di corsi successivi

Criteri per la definizione del fabbisogno formativo per singolo dipendente.

In costanza con quanto previsto anche dalle norme contrattuali, i principi generali e le finalità della formazione rispondono, nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, a strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia sull'attività dell'azienda.

La formazione assume un ruolo quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari di modernizzazione e del cambiamento organizzativo.

Le linee di priorità strategica del Piano Annuale di Formazione, definite dalla direzione strategica di questa azienda e riferite ai fabbisogni formativi espressi dalle strutture aziendali, sono in particolare rivolte a valorizzare il patrimonio professionale, a favorire il supporto conoscitivo, al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza, all'utilizzo di nuove tecnologie, all'adeguamento delle prassi lavorative, alle eventuali innovazioni intervenute anche per effetto delle disposizioni legislative, nell'ottica complessiva di sostenere i processi di cambiamento organizzativo.

Criterio di specifico e prioritario investimento va all'area dei corsi di carattere tecnico-professionale in un percorso di attenzione alla formazione ed educazione continua in medicina, coerentemente con un processo di continuo allineamento, miglioramento e sviluppo delle competenze specifiche delle professioni e dei diversi ambiti di specialità, cui si aggiungono le competenze richieste dell'area dell'emergenza - urgenza e alcune linee di *clinical governance*.

L'altro criterio per la definizione del fabbisogno formativo è legato agli obblighi normativi riferiti alla cultura della prevenzione e sicurezza e ai temi giuridici della pubblica amministrazione (anticorruzione e trasparenza - codice di comportamento - privacy).

I ruoli gestionali dell'ASUIUD sono abilitati all'applicativo CMDBuild che consente il monitoraggio degli obiettivi formativi attesi per i propri collaboratori, articolato per corsi/professionisti/strutture.

L'obbligo formativo da realizzarsi in orario di servizio (Agg. obbligatorio in sede, si formalizza con il **codice 311**).

La partecipazione dei singoli operatori-professionisti ai corsi in Azienda è definita e **autorizzata dal proprio Responsabile**.

Va gestito in regime di aggiornamento **facoltativo** ciò che è di interesse del dipendente, se autorizzato dal suo Responsabile /Direttore di competenza.

Compete al **Responsabile gerarchico** qualificare l'aggiornamento come **obbligatorio o facoltativo**, salvo diverse disposizioni aziendali e, d'intesa con il professionista interessato, **programmare la formazione in sede o fuori sede** tenendo conto dei seguenti criteri:

- partecipazione ai corsi previsti come strategici e obbligatori;
- individuazione per la frequenza dei corsi-eventi delle proposte a carattere dipartimentale e distrettuale;
- selezione di percorsi che consentano l'acquisizione di competenze di alta specializzazione;
- selezione di eventi per professionalità specifiche che non trovano nell'offerta formativa aziendale percorsi dedicati.

Nei limiti della capienza e nell'ambito delle aree formative preventivamente individuate, il personale potrà partecipare, al di fuori dell'orario di lavoro, ai corsi ritenuti d'interesse in relazione alla eventuale disponibilità di posti.

I professionisti potranno frequentare altri percorsi formativi di loro interesse, in Azienda o fuori Azienda, in regime di aggiornamento facoltativo o nel tempo a loro disposizione, se autorizzati dai rispettivi direttori o responsabili di competenza, qualora le condizioni organizzative lo permettano.

Per ogni altro analitico dettaglio, compresa la disponibilità, i criteri e la gestione delle richieste si fa riferimento al Regolamento Formazione in sede e fuori sede ultima versione.

Modalità di frequenza (a tutti i corsi) per il personale che presenta idoneità con prescrizioni e per il personale non idoneo.

Si ribadisce l'obbligo del **Responsabile**, nel caso di **formazione obbligatoria**, o del **dipendente**, nel caso di **formazione facoltativa**, di dichiarare, all'atto dell'iscrizione ai corsi, l'esistenza di idoneità con prescrizioni/limitazioni.

Le modalità di frequenza ai corsi dei dipendenti che presentano non idoneità – limitazioni sono precisate nel **Foglio Informativo mensile**, che viene regolarmente inviato ai ruoli gestionali ed è pubblicato sul sito aziendale Sezione Formazione.

ATTIVITÀ DI DOCENZA

Indicazioni generali

L'attività di docenza ai corsi aziendali viene realizzata prevalentemente con risorse interne all'Azienda valorizzando competenze endogene di didattica e tutoraggio. Il Responsabile della Formazione e Valorizzazione del Personale può reperire risorse all'esterno, su motivata richiesta del Responsabile Scientifico del corso e, in tal caso, attribuire incarichi di docenza a personale esterno.

Le modalità di gestione degli incarichi di docenza sono esplicitate nel Regolamento Formazione in sede e fuori sede, versione vigente.

Al **personale non dipendente dell'ASUI UD** incaricato di svolgere attività didattica sono riconoscibili, previa valutazione del curriculum vitae e dei criteri definiti, i compensi previsti con la **Tabella** presente alla pagine seguente.

D.M. 1 febbraio 2000 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 11 aprile 2000, n. 85
Tariffe orarie per corsi di formazione, perfezionamento ed aggiornamento organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità indicizzate

FASCIA	TARIFFA ORARIA
1. Ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, agli appartenenti alla carriera dei professori universitari ordinari e associati , agli avvocati e procuratori dello Stato, ai dirigenti generali dello Stato, al personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, a partire rispettivamente dalle qualifiche di ministro plenipotenziario e di prefetto, al personale militare e delle forze di polizia dello Stato a partire rispettivamente dalle qualifiche di generale di brigata e di dirigente superiore, ai direttori generali delle Aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, ai dirigenti di azienda ed ai liberi professionisti con esperienza almeno decennale , si applica la tariffa oraria.	Fino ad un massimo di 160,00 euro/ora
2. Ai ricercatori universitari , ai dirigenti dello Stato, al personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, a partire rispettivamente dalle qualifiche di segretario di legazione e di vice consigliere di prefettura, al personale militare e delle forze di polizia dello Stato, partire rispettivamente dalle qualifiche di colonnello e di primo dirigente, ai direttori amministrativi e ai direttori sanitari delle Aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, ai dirigenti dei ruoli del Servizio sanitario nazionale, ai dirigenti di azienda ed ai liberi professionisti con esperienza almeno quinquennale .	Fino ad un massimo di 120,00 euro/ora
3. Ai funzionari dello Stato di ottava e nona qualifica ed al personale dei profili professionali equivalenti del Servizio sanitario nazionale, ai professionisti e agli esperti con esperienza professionale almeno triennale per gli incarichi relativi alle attività collaterali di supporto alla didattica, quali esercitazioni, tutoraggio, gestione di gruppi.	Fino ad un massimo di 70,00 euro/ora

FASCIA	TARIFFA FORFETTARIA Giornata Intera	TARIFFA FORFETTARIA Mezza giornata
1. Ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, agli appartenenti alla carriera dei professori universitari ordinari , agli avvocati e procuratori dello Stato, ai dirigenti generali dello Stato, al personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, a partire rispettivamente dalle qualifiche di ministro plenipotenziario e di prefetto, al personale militare e delle forze di polizia dello Stato a partire rispettivamente dalle qualifiche di generale di brigata e di dirigente superiore, ai direttori generali delle Aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, ai dirigenti di azienda ed ai liberi professionisti con esperienza almeno decennale .	Fino ad un massimo di 800,00 euro	Fino ad un massimo di 400,00 euro
2. Ai professori universitari associati e ai ricercatori universitari , ai dirigenti dello Stato, al personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, a partire rispettivamente dalle qualifiche di segretario di legazione e di vice consigliere di prefettura, al personale militare e delle forze di polizia dello Stato, partire rispettivamente dalle qualifiche di colonnello e di primo dirigente, ai direttori amministrativi e ai direttori sanitari delle Aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, ai dirigenti dei ruoli del Servizio sanitario nazionale, ai dirigenti di azienda ed ai liberi professionisti con esperienza almeno quinquennale .	Fino ad un massimo di 540,00 euro	Fino ad un massimo di 270,00 euro
3. Ai funzionari dello Stato di ottava e nona qualifica ed al personale dei profili professionali equivalenti del Servizio sanitario nazionale, ai professionisti e agli esperti con esperienza professionale almeno triennale per gli incarichi relativi alle attività collaterali di supporto alla didattica, quali esercitazioni, tutoraggio, gestione di gruppi.	Fino ad un massimo di 400,00 euro	Fino ad un massimo di 200,00 euro

Con la qualifica di docente esterno si identificano i docenti non dipendenti dell'ASUIUD.

Nel caso di **docenti esterni**, le condizioni sono state definite con la precedente Tabella. Il rimborso spese può essere previsto soltanto previa richiesta da parte del docente e previa valutazione da parte della Formazione.

Solo in casi particolari, giustificati da oggettive motivazioni e previa autorizzazione della direzione competente e del RPCT, è possibile stabilire tariffe diverse da quelle indicate.

La **co-docenza**, intesa come co-presenza in aula di uno o più docenti è prevista in casi eccezionali, documentati dal provider, al momento dell'accreditamento, fatto salvo il caso di tavole rotonde o dibattiti con più esperti, così come previsto da Manuale dei requisiti per l'accreditamento degli eventi formativi del sistema regionale di formazione continua e di Educazione Continua in Medicina. La co-docenza deve essere preventivamente autorizzata di volta in volta dal Responsabile della Formazione e specificata, nella lettera di incarico al docente, comunque in osservanza alle disposizioni regionali.

Nel caso di **docenti dipendenti del Sistema Sanitario Regionale** la tariffa è la stessa prevista per i docenti dell'ASUIUD e prevede il rimborso spese viaggio ed eventuali pasti, se giustificati dagli orari di docenza.

La Formazione procederà alla liquidazione dei compensi di docenza nel limite delle ore previste, autorizzate ed effettuate.

Nel caso l'attività di docenza, così come prevista dal programma, sia di durata inferiore all'ora, si procede al pagamento in misura percentuale al compenso orario previsto. Al di sotto dei **25 minuti** di intervento o di attività didattica effettivamente svolta non è previsto pagamento.

L'attività di **tutor nella formazione sul campo** è realizzata in orario di servizio, salvo nel caso di tutor esperto eterno extra-aziendale.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione, della trasparenza 2019-2021, approvato con Decreto n.71 del 30.01.2019, declina gli adempimenti relativi agli incarichi di docenza.

Appositi decreti vengono adottati per l'autorizzazione allo svolgimento di corsi o convegni la cui organizzazione venga affidata a Ditte, Agenzie o Enti esterni che si avvalgono di docenti qualificati non dipendenti dell'Azienda, entro un impegno economico di 40.000 euro (ad evento), come da Regolamento aziendale vigente per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di servizi e forniture in economia, che prevede la possibilità dell'affidamento diretto della fornitura da parte del Responsabile del procedimento.

TARIFFARIO PER COMMITTENZA ESTERNA

Al fine di ristorare l'Azienda dei costi generali (servizi coinvolti, spese varie per materiali di consumo, spese vive di gestione, assicurazioni, ecc.), nel caso in cui i corsi siano dedicati a personale non dipendente dell'ASUIUD e/o realizzati su committenza esterna, è prevista una quota di partecipazione alle spese che deve essere garantita dai Committenti attraverso il versamento delle seguenti quote:

Costo forfettario per la realizzazione di eventi formativi

NUMERO PARTECIPANTI	IMPORTO: 1° giornata	IMPORTO: giornate successive
Fino a 50 partecipanti	500,00	250,00
Da 51 a 100 partecipanti	1.000,00	500,00
Oltre i 100 partecipanti	1.500,00	500,00

Può essere prevista una quota di partecipanti per il personale interno all'Azienda di norma fino ad un massimo del 10 % della composizione dell'aula.

Per corsi di particolare complessità (es.: esecuzione di attività clinico-assistenziali) il cui numero di partecipanti sia, comunque, inferiore ai 50 partecipanti la tariffa può essere maggiorata fino al 100%.

La valutazione della complessità è in relazione al n. docenti, ore di docenza, livello di interattività, articolazione e gestione d'aula.

Con gli enti terzi si applicano le apposite convenzioni stipulate per la partecipazione ai corsi, fatto salvo specifici accordi integrativi e con la possibile applicazione di una riduzione del 20% dei costi applicati alla committenza esterna in ragione della convenzione in essere e della opportunità alla partecipazione gratuita agli eventi dei dipendenti ASUITUD.

Altri eventuali diversi accordi dovranno essere definiti con la Direzione Strategica.

Quota di partecipazione

In alcuni corsi può essere prevista quota di partecipazione per gli esterni. La quota viene definita dal servizio Formazione in considerazione degli effettivi costi del corso o su specifici atti di carattere aziendale o regionale.

In presenza di Convenzione, la quota di partecipazione degli esterni può non essere applicata in ragione dell'integrazione richiesta su competenze e percorsi condivisi

IL BUDGET AZIENDALE

Il budget di formazione 2019

Il budget complessivo per la Formazione e Aggiornamento permanente del personale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine per l'anno 2019, provvisoriamente previsto, è pari a Euro 610.000,00, di cui gestione SSR Euro 600.000,00 e **Gestione Delegata Handicap** Euro 10.000,00.

Per una corretta pianificazione e gestione, il **fondo sanitario** per la formazione viene suddiviso in **cinque ripartizioni**.

BUDGET FORMAZIONE SSR 2018

	IMPORTO
Fondo aziendale per la formazione in sede	350.000,00€
Fondo per la formazione fuori sede in aggiornamento obbligatorio	120.000,00€
Fondo per la formazione fuori sede in aggiornamento facoltativo	20.000,00
Fondo della Direzione Strategica: Sanitaria, Tecnica, Amministrativa e del Dipartimento di organizzazione dei Servizi Ospedalieri*	30.000,00
Fondo aziendale di riserva	80.000,00
Totale	600.000,00€

Afferisce al fondo anche tutto il personale di Comparto assegnato al Dipartimento di organizzazione dei Servizi Ospedalieri

La quota Fondo aziendale per la formazione in sede, si riferisce a tutti corsi-eventi riportati in Allegato.

Nei costi generali per le attività formative, oltre all'importo indicato da Budget assegnato, vanno considerati i costi relativi al funzionamento del Servizio Formazione e Valorizzazione del Personale, gli oneri per l'auto-aggiornamento (Biblioteca, Internet, ecc.), all'attivazione della squadra aziendale anti-incendio (ove prevista), eventuali supporti tecnico informatici del personale della struttura competente ed il costo delle ore lavoro dedicate per la docenza e per la partecipazione agli eventi formativi.

Il Fondo per la formazione in sede

Il Fondo per la formazione in sede, è gestito dalla Formazione e finanzia gli eventi formativi organizzati in sede secondo le priorità indicate dal PAF, in casi specifici può essere prevista una quota di iscrizione per partecipanti esterni.

Il Fondo per la formazione fuori sede.

Il fondo per l'aggiornamento obbligatorio fuori sede, è gestito secondo i criteri definiti dalla Direzione Generale e in coerenza con quanto previsto nel Regolamento per la formazione in sede e fuori sede Decreto n.127 del 15.02.2017.

La raccolta della pianificazione proposta viene effettuata per il primo semestre, **entro marzo**, per il secondo semestre, **entro giugno**. Le proposte dei singoli Direttori (Dipartimento/Distretto/IMFR) sono validate dalla Direzione di afferenza.

Le richieste inviate al di fuori di quanto pianificato non verranno accolte salvo diversa valutazione della Direzione Strategica e previa verifica della disponibilità del fondo.

L'aggiornamento presso terzi deve essere considerato come **integrativo** della formazione permanente che annualmente viene realizzata in Azienda, fatte salve alcune specificità ad elevata specializzazione e/o realtà cliniche e/o organizzative, valutate di volta in volta. La responsabilità dell'autorizzazione è in capo al superiore gerarchico.

I Responsabili di afferenza devono gestire le autorizzazioni nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) pertinenza dell'iniziativa di formazione con gli **obiettivi aziendali**;
- b) Pertinenza dell'iniziativa di formazione con gli obiettivi e gli eventi da Piano Regionale della Formazione (PRF)
- c) esistenza di un **legame** tra l'iniziativa di formazione e l'attività del servizio;
- d) reale attinenza **professione, ruolo, funzioni**;
- e) **qualità e rilevanza dei contenuti scientifici** dell'evento e verifica dell'ente organizzatore;
- f) per le professioni sanitarie, la presenza di accreditamento **ECM**;
- g) garanzia di **rotazione** tra i beneficiari;
- h) Eventi rivolti a **profili professionali numericamente poco rappresentati** in Azienda per i quali si rende necessario partecipare ad iniziative esterne

Di norma si ritiene opportuno inviare un solo operatore per struttura a stesso evento. Sarà compito dei rispettivi responsabili di competenza derogare a tale indicazione con specifica motivazione legata agli obiettivi dell'evento e/o altre valutazioni di merito, e comunque in relazione alle disponibilità del budget ed alle esigenze di servizio.

I professionisti possono partecipare ad eventi formativi utilizzando i permessi retribuiti, senza oneri aggiuntivi per l'Azienda.

La qualificazione dell'aggiornamento come **obbligatorio** o **facoltativo** è effettuata dai rispettivi Responsabili e, nel caso di contestazioni, la decisione finale è affidata alla Direzione di competenza.

Il fondo della Direzione Strategica

Il fondo della Direzione Strategica è riservato al personale di afferenza, comprese le piattaforme, le strutture tecnico - amministrative di supporto ed è legato alle valutazioni e agli investimenti aziendali di sistema, la cui autorizzazione compete alle direzioni medica, sanitaria e amministrativa.

Il fondo aziendale di riserva

Il fondo aziendale di riserva viene gestito dal Responsabile della Formazione di concerto con la Direzione medica e con i Direttori delle strutture coinvolte per la formazione di istruttori certificati e per necessità connesse alla formazione formatori delle linee d'obbligo normativo.

Altri fondi

Altri fondi possono essere dedicati alla formazione in relazione a donazioni o accantonamenti derivanti da sperimentazioni o da altre attività istituzionali. La richiesta di attivare eventi formativi utilizzando i fondi in

parola viene effettuata alla Formazione. La verifica della disponibilità dei fondi e l'autorizzazione all'utilizzo viene data dalla SOC Affari Generali.

Disposizioni particolari relative alla formazione

Il personale dipendente, può accedere a eventi formativi sponsorizzati o ad eventi formativi fuori sede in regime di aggiornamento facoltativo o utilizzando le ore non assistenziali, unicamente se ha completato il percorso di formazione obbligatorio, compresi i previsti aggiornamenti relativi alla sicurezza e all'emergenza, con riferimento all'anno in corso. Si ricorda che l'assolvimento della frequenza dei corsi obbligatori è in capo al singolo dipendente con il governo delle richieste nominali di iscrizioni da parte dei Direttori/Responsabili di competenza.

Partecipazione dei singoli dipendenti ad eventi con spese a carico di soggetti terzi (sponsorizzazioni)

Il Regolamento sulla partecipazione di singoli dipendenti ad eventi formativi esterni all'Azienda con spese a carico di soggetti privati (sponsorizzazioni individuali), approvato con Decreto n.86 del 31.01.2018, ne disciplina modalità e criteri.

Attività di diffusione di Piano e di equità di accesso

Il Piano Annuale Formazione 2019 verrà pubblicato sul sito aziendale e sarà inviato ai ruoli gestionali delle Strutture Aziendali.

Al fine di consentire la più trasversale e aggiornata informazione possibile la Formazione elabora ed invia mensilmente ai ruoli gestionali il Foglio Informativo. Inoltre, nel caso di corsi delle aree e delle linee di carattere strategico e o di specifica committenza, le informazioni relative ad ogni evento ed edizione, vengono inviate ai ruoli gestionali delle strutture coinvolte. Le individuazioni nominali dei partecipanti sono in capo ai responsabili di competenza.

ALLEGATI

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRUNA MATTIUSI
CODICE FISCALE: MTTBRN57B55H816X
DATA FIRMA: 13/03/2019 14:18:17
IMPRONTA: 566EC6F7AB0A373D47D58E8A57D2A373873A6FCA17B8A51BD8816FC4E4994409
873A6FCA17B8A51BD8816FC4E499440967E5E28C0B5CB8D7FBAE0C279A5AB535
67E5E28C0B5CB8D7FBAE0C279A5AB5351CC94B307E318926B88E9275F8793457
1CC94B307E318926B88E9275F8793457F80A595DBED0DBB17BFFF3FDF24747EF

NOME: GIUSEPPE TONUTTI
CODICE FISCALE: TNTGPP64A05H5010
DATA FIRMA: 13/03/2019 15:07:23
IMPRONTA: 7BEF6C86681558139511A2E8F2563DE028DA5A61A77B7562094C18AEC3B5D95F
28DA5A61A77B7562094C18AEC3B5D95F042E4242BF18572BE95A5290F972484C
042E4242BF18572BE95A5290F972484C7EDB8DAB6FB1C6BCDA4FC9B969F3AE1B
7EDB8DAB6FB1C6BCDA4FC9B969F3AE1B5AC72CD0F80BADD43AA456BAE3F8F5FE

NOME: ANDREA CANNAVACCIUOLO
CODICE FISCALE: CNNNDR65A19G284Q
DATA FIRMA: 13/03/2019 15:41:26
IMPRONTA: 4C7478FABDD84E43C09A54C0FA5DB7676928163633AD73B281509B4352745BB3
6928163633AD73B281509B4352745BB3F44A19863A2EFD62D76A37A2EAC440B4
F44A19863A2EFD62D76A37A2EAC440B436830699B23224EDFB5B99689D48B0E0
36830699B23224EDFB5B99689D48B0E0EBBE78F7DB213CA3BB21A3FE4E280646

NOME: LAURA REGATTIN
CODICE FISCALE: RGTLRA70L69L483A
DATA FIRMA: 13/03/2019 16:36:04
IMPRONTA: 176AF4A3BA630A8403FF5EAA6AD3C2309F3127F9908ADB316D8D2A2EC8F6146D
9F3127F9908ADB316D8D2A2EC8F6146D11BEB51CB5C8380357B3B66BF3535AF7
11BEB51CB5C8380357B3B66BF3535AF7D59871AF1753720D7CA912902D254B2E
D59871AF1753720D7CA912902D254B2E544837B44C6169ED971FCF1D715BDE57